

IL QUADRO TOPOGRAFICO DEL PRIMO ANNO DELLA GUERRA ISTRICA DEL 178-177 A. C. DALL'ESEGESI DEL TESTO LIVIANO ALL'APPLICAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE

Gino BANDELLI

Izleček

[Topografija prvega leta histrske vojne 179–178 pr. Kr. od razlage Livijevega besedila do uporabe novih tehnologij]
V prispevku so predstavljeni poskusi določitve krajev dogodkov iz prvega leta histrske vojne 178–177 pr. Kr., ki jih Tit Livij omenja v XLI. knjigi *Historiae* na območju med izviri Timave in pristaniščem na meji Istre. Proučevanje teh vprašanj se je začelo z odkritjem (1525) in objavo (1531) Livijeve knjige. Nanjo se opira kmalu zatem napisano apokrifno besedilo v ljudskem jeziku z naslovom *Cronica* ali *Cronaca di Montemuliano* ali *Monte Muliano*, ki se nanaša na kraj, prepoznani kot Trst ali Milje. Sledi pregled študij od 17. stoletja do danes, v katerih je mogoče slediti postopnemu prehodu od izključne uporabe literarnega vira do upoštevanja čedalje številnejših arheoloških podatkov, nazadnje pridobljenih z uporabo novih tehnologij (lidar). Prispevek se sklone z upanjem, da se bo italijansko-slovensko čezmejno sodelovanje v prihodnje nadaljevalo in okrepi.

Ključne besede: histrska vojna, 178–177 pr. Kr., Livij XLI, *Cronica di Monte Muliano*, moderno zgodovinopisje (17.–20. stoletje), arheološki viri, površinski pregledi, LiDAR

Abstract

[The topography of the first year of the Histrian War of 178–177 BC from the exegesis of the Livian text to the application of new technologies]

This paper examines the debate on the localisation of the events of the first year of the Histrian War of 178–177 B.C. Titus Livius, in *Historiae*, Book XLI, refers to the area between the springs of Timavo and a port on the border with Istria. The study of this question begins with the discovery (1525) and publication (1531) of the book. At an unspecified but not much later date, an apocryphal text in vernacular language entitled *Cronica* or *Cronaca di Montemuliano* or *Monte Muliano* was derived from Livius' book, referring to a place identified by local scholars with Trieste or Muggia. The gradual transition from the exclusive exegesis of the literary source to the complementary use of the gradually emerging archaeological data and, finally, to the use of new investigative techniques can be seen in the studies that have appeared from the 17th century to the present (LIDAR). The study concludes with the hope that cross-border Italian-Slovenian cooperation will continue and intensify.

Keywords: Histrian War, 178–177 BC, Livius XLI, *Cronica di Monte Muliano*, modern historiography (17th–20th centuries), archaeological sources, archaeological investigation, LiDAR

Delle crisi nei rapporti dei Romani con gl'Istri* documentate dalle fonti relative al III-II secolo a. C. – guerra del 221; 'guerriglia' (?) intorno ad Aquileia del 183-181; guerra del 178-177; fronte istrico della molteplice campagna militare del 129¹ – l'unica per cui disponiamo di notizie topografiche circostanziate risulta quella corrispondente al primo anno del conflitto del 178-177, narrata, dopo una lacuna iniziale, in vari capitoli del XLI libro di Livio².

La presenza della versione da lui tramandata nella storiografia moderna ha un *terminus post quem* preciso: il 1525, anno della scoperta del solo codice superstite della pentade comprendente i libri dal XLI al XLV³, o, meglio, il 1531, anno dell'*editio princeps* di Simon Grynaeus⁴.

Con l'utilizzo del racconto liviano da parte della successiva tradizione giuliana di esso interferì però a lungo la diffusione della cosiddetta *Cronica* o *Cronaca di Montemuliano* o *Monte Muliano*, un falso di una data imprecisabile del XVI secolo, che celebrava in un volgare molto caratteristico la battaglia, la vittoria e la determinazione che avrebbero consentito agli abitanti di quella città, per lungo tempo identificata con Trieste⁵, di ottenere da parte dell'"Imperio" di Roma lo statuto di "franca"⁶.

* Ringrazio per l'aiuto prestatomi in questa ricerca Michele Bellomo dell'Università di Milano Statale, Federico Bernardini dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Kristjan Knez della Società di studi storici e geografici di Pirano, Marzia Vidulli Torlo del Civico Museo d'Antichità J. J. Winkelman di Trieste, Claudia Colecchia e Tiziana Giannotti della Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, Ambra Betic dell'Archivio di Stato di Trieste, Gabriella Norio dell'Archivio Diplomatico del Comune di Trieste, Luciana Musul della Biblioteca Civica Attilio Hortis di Trieste, Maria Pinzani dell'Archivio degli Scrittori e della Cultura regionale dell'Università di Trieste, gli addetti e le addette alla Biblioteca di Studi Umanistici e alla Biblioteca di Filosofia, Lingue e Letterature dell'Università di Trieste.

¹ Per una rassegna delle fonti e degli studi al riguardo vd. Bandelli 2012b, 52-54, ntt. 7-10 = Bandelli 2017.

² Liv. 41. 1. 1 - 41. 5. 12: cfr. Vedaldi Iasbez 1994, 468 (rassegna dei *loci* liviani con rimandi alla numerazione dei medesimi e ai testi e commenti relativi). Il racconto delle operazioni svoltesi nel 177 e culminate nelle distruzioni di *Nesactium*, *Mutila* e *Faveria* (Liv. 41. 10. 1 - 41. 11. 9: cfr. Vedaldi Iasbez 1994, 360-364, nrr. 285-291; 354-355, nr. 376; 315, nr. 347) è geograficamente e topograficamente più sommario.

³ Da ultimo: Briscoe 2012, 3-4.

⁴ *Ibid.* Su Simon Grynaeus (Grynäus, Griner, Grüner) (Veringendorf, Württemberg, 1493 - Basilea, 1541): Guggisberg 1966; Kuhn 2007.

⁵ Della ricca bibliografia sulle edizioni e sui commenti dedicati alla *Cronica* o *Cronaca di Montemuliano* o *Monte Muliano* vd., in particolare, Ziliotto 1950, che però identifica (190-198) la città con Muggia.

⁶ *Cronaca di Monte Muliano*, in Ziliotto 1950, 178: "Lo imperio [romano] auoi tuti ueuol fare franchi [...] come in questo sigello apare".

Le indicazioni topografiche dello storico patavino si riferiscono a due tappe, svolte in parallelo dalle unità militari terrestri e navali della potenza tiberina:

la prima da Aquileia *ad lacum*⁷ (o *lucum*)⁸ *Timavi* (la dislocazione della flotta non è meglio specificata);

la successiva dal Timavo *ad proximum portum in Histriae fines* (i riferimenti ai siti dell'accampamento delle truppe legionarie e di quelli delle altre componenti del corpo di spedizione, collegati solo due volte a indicazioni metrologiche⁹, mancano comunque di ulteriori elementi¹⁰).

Quanto alla *Cronica*, la sola notizia precisa ch'essa riporta colloca la vittoria degli abitanti di Monte Muliano sui Romani "in lavallo de sestiano"¹¹, mentre più circostanziato è il racconto della loro primitiva decisione di evitare il pericolo di una rivincita romana andando "in uerso lalemagna", per edificarvi "uno luogo sopra una aqua elqual se chiama Lubiana"¹².

La storiografia regionale e contigua del Sei-Settecento e dei primi decenni dell'Ottocento, rappresentata, fra gli altri, da Nicolò Manzuoli¹³, Giacomo Filippo

⁷ Liv. 41. 1. 2 e 41. 2. 1: cfr. Vedaldi Iasbez 1994, 180-181, nrr. 156-157. Da ultimo: Zaccaria 2009; *Lacus Timavi* 2017.

⁸ L'alternativa *lucum*, proposta con argomenti di una certa consistenza da Benussi 1871-1872 (*non vidi*) = Benussi 1872, 53, nt. 219 = Benussi 1986, 69, nt. 219 (dove si rileva, tra l'altro, che nella versione latina di Strab. V. 1. 8. C 214, la sola citata dallo Studioso, *lucum* corrisponderebbe all'originario termine greco ἄλσος), ma non ribadita da Benussi 1882a, 185, nt. 32 = Benussi 1883b, 19, nt. 32 (che pure cita sia la traduzione latina sia il testo greco), fu tendenzialmente accolta da Degrossi 1926, 319 = Degrossi 1962, 720, ma non ebbe poi séguito (Grilli 1976, 143, nt. 3). Per una lettura innovativa della definizione di *lacus Timavi* cfr., da ultimo, Zaccaria 2009 e *Lacus Timavi* 2017.

⁹ Liv. 41. 1. 4: [...] *consul quinque ferme milia a mari posuit castra*: cfr. Vedaldi Iasbez 1994, 206, nr. 183. Liv. 41. 1. 8: [...] *ab eadem regione mille ferme passuum castra erant Gallorum* (alleati dei Romani).

¹⁰ Le restanti notizie liviane sulla collocazione delle unità militari di terra, prive di riferimenti alle distanze, si limitano a definire la posizione di un sito rispetto ad un altro.

¹¹ Manzuoli 1611, 12-13 e 19 = Manzuoli 1979 = Manzuoli 2006; Manzuoli 1831, 170-171 e 175: cfr. Ziliotto 1950, 176.

¹² *Locc. citt.*

¹³ Manzuoli 1611, 12-13 e 19 (cenno alla *Cronica di Monte Moliano*) = Manzuoli 1979 = Manzuoli 2006; Manzuoli 1831, 170-171 e 175. Sull'Autore (Capodistria, seconda metà del XVI secolo -?, ca. 1625) cfr., da ultimo: Lisac 1983; Semi 1991, 219, nr. 60 e 531; R. 2005; Chierighin, Martelli 2014, 407-408.

Tommasini¹⁴, Martin Bavčer¹⁵, Prospero Petronio¹⁶, Johann Ludwig Schönleben¹⁷, Vincenzo Scussa¹⁸, Ireneo della Croce¹⁹, Gian Rinaldo Carli²⁰, Girolamo Agapito²¹, Giuseppe Mainati²², Pietro Stancovich²³, non

¹⁴ Tommasini 1837, 28-38 e 443-444 (cenno alla *Cronica di Monte Muliano*); Tommasini 1993, 32-37. Sull'Autore (Padova, 1595 - Padova, 1655), da ultimo: Semi 1991, 562; B(er)toša M., B(er)toša S. 2005; Trebbi 2019.

¹⁵ Baucer 1991, 39-40 (trad. slov. di *Historia rerum Noricarum et Forojuliensium*, ca. 1657-1663, manoscritto inedito in lingua latina e sue copie: Jelincic 1958, 47; Jelinčič 1991, 14-15). Sull'Autore (Selo pri Črničah? / Selo di Cernizza?, 1595 - Gorizia, 1668), da ultimo: Breclj 1975; Marušič 1997; DBF 2007, 65; Chiereghin, Martelli 2014, 73.

¹⁶ Petronio 1968, 127-129 (prima ed. a stampa di un manoscritto del 1681). Sull'Autore, triestino o istriano (?), 1608 - ?, 1688), da ultimo: Cervani 1968a; Borri 1968; Trampus 1989, 1, 464-465; B(er)toša, S. 2005; Chiereghin, Martelli 2014, 515.

¹⁷ Schönleben 1681, 108 (scettico circa l'identificazione di *Mons Malianus* [sic] con *Tergestum*). Sull'Autore (Ljubljana, 1618 - Ljubljana, 1681): Miklavčič 1967; <https://www.slovenska-biografija.si/oseba/sbi548709/>.

¹⁸ Scussa 1863, 16, 16-18 (sulla *Cronica antica di Monte Muliano*) e 193-194 (testo, a cura di Pietro Kandler, della *Cronaca di Monte Muliano*) = Scussa 1968 = Scussa 1975; Scussa 1885, 14, 14-16 e 195-197. Sull'Autore (Trieste, 1620 - Trieste, 1702): oltre ai saggi di Cameroni 1863 = Cameroni 1968, di Tomasin 1889 = Tomasin 1975 e di Cervani 1968b, cfr., da ultimo: Trampus 1989, 2, 572; Chiereghin, Martelli 2014, 608-609; Trebbi 2018.

¹⁹ Ireneo 1698, 31-37 e 41-63 (testo e commento d'una *Cronica antica della Città di Trieste*) = Ireneo 1965 = Ireneo 1983; Ireneo 1725, 31-37 e 41-63 (testo e commento d'una *Cronica antica della Città di Trieste*); Ireneo 1877, 65-77 e 86-120. Sull'Autore (Trieste, 1625 - Venezia, 1713): oltre a Tomasin 1877 = Tomasin 1878, cfr., da ultimo: Negrelli 1968, 13-65; Trampus 1989, 1, 186; Di Brazzano 2005; Chiereghin, Martelli 2014, 351. Per le 'rielaborazioni' dell'opera d'Ireneo della Croce da parte di Girolamo Agapito e di Giuseppe Mainati vd. *infra*, ntt. 21 e 22.

²⁰ Carli 1743, 13-14 (cenni) = Carli 2020. Sull'opera, da ultimo: Knez, Vincoletto 2020; Bandelli 2020, 89-91; Cuscito 2020. - Carli 1760, 23 ("rotta [...] al Timavo"), 26-27 ("guerra istriaca", "battaglia al Timavo"), 30-34 ("guerra istriana"; "lago del Timavo": non il "lago di Pietra rossa" ma lo sbocco in mare del Timavo; svolgimento della guerra dal 178 al 177: ribadite le precedenti localizzazioni). Della vastissima bibliografia sull'Autore (Capodistria, 1720 - Cusano Milanino, 1795) cfr., da ultimo: Žitko 2005; Chiereghin, Martelli 2014, 137-139; Gravisi 2020 (dove Bandelli 2020 e Trampus 2020); *Età dei Lumi* c. s. (dove Bandelli c. s. a e Bandelli c. s. b); *Carli* c. s.

²¹ Agapito 1812, 19-56 (dove, 34-37, la *Copia d'una Cronica antica* e, 37-46, la *Spiegazione della suddetta Cronica*). Sull'Autore (Pinguente d'Istria, 1783 - Trieste, 1844): Ziliotto 1957-1958; Cervani 1960; Pagnini 1972; <https://www.slovenska-biografija.si/oseba/sbi1000150/>.

²² Mainati 1819, 26-64 (dove, 32-38, *Copia della Cronica* e, 38-53, *Spiegazione della suddetta Cronica*). Sull'Autore (Trieste, 1760 - Trieste, 1842): Tomasin 1890; Trampus 1989, 1, 360.

²³ Stancovich 1828, 20-22, 63-76, nr. 1 e Stancovich 1829, 251-255, nr. 1 (su Epulo re degl'Istri e sullo svolgimento della

mette quasi mai a fuoco i problemi topografici: l'unica identificazione che emerge con chiarezza è quella del (tràdito) *lacus Timavi* con il "Lago di Dobrodò", proposta da Martin Bavčer (*ante* 1668) e variamente ripresa da qualche studioso posteriore²⁴.

Quanto al posizionamento della battaglia del 178 "in lavalle de sestiano" riscontrabile nella *Cronica*, esso, abbandonato progressivamente in sede storiografica, continuò ad avere fino all'Ottocento avanzato una certa fortuna in ambito letterario - mi riferisco in particolare, dopo aver citato quelle di analogo soggetto di Camillo Federici (edizione postuma del 1819), di Antonio Albertini (edizione del 1827) e, forse, di Giovanni Riosa (manoscritti di cronologia indeterminata), alla tragedia *Epulo re di Tergeste* di Alberto Gentili (edizione del 1877) e alle liriche di Riccardo Pitteri comprese nel volume intitolato *Sestiliano* (1885)²⁵ - e in sede figurativa - mi riferisco in particolare a disegni degli Anni Cinquanta-Sessanta di Giuseppe Lorenzo Gatteri, uno dei quali, nella sua riduzione a stampa, suggerita forse da Pietro Kandler, venne incluso nella prima edizione (1863) della *Storia cronografica* di Vincenzo Scussa con

guerra dal 178 al 177) = Stancovich 1970, 184-185, 192-196, nr. 1 e Stancovich 1971, 12-13 e 20-24, nr. 1 = Stancovich 1974a, 303-304 = Stancovich 1974b, 135-136; Stancovich 1888, XIV-XV, 3-5, nr. 1, 7-9 e 6-7. Sull'Autore (Barbana d'Istria, 1771 - ivi, 1852), da ultimo: Cernecca 1970; Zovatto 1988; Trampus 1989, 2, 593; Lukšič 2005; Ivetić 2019.

²⁴ Cfr. *supra*, nt. 15. Per la lettura "Dobrodò" del toponimo cfr. Ireneo 1698, 49 = Ireneo 1965 = Ireneo 1983. Un'autorevole riproposta della localizzazione in Kandler 1855, 180 ("*Lacus Timavi*, l'odierno lago di Dobardò [...]"), Kandler 1919b, 32-33 = estratto, 32-33 ("dirigendosi al lago di Doberdò, ponendo il campo vallato presso l'odierno Iamiano"), Kandler 1871 ("lago di Iamiano, o lago del Timavo").

²⁵ Federici 1819, Atto I, scena III ("sopra il Timavo"), Atto II, scena I ("portai la strage nel lor campo"): Gentile 1909, 49-56. Su Camillo Federici, pseudonimo di Giovanni Battista Viassolo (Garessio, 1749 - Padova, 1803), oltre a Gentile 1909, *loc. cit.*, cfr., da ultimo: D'Agostino 2020; *Wikipedia*. - Albertini 1827, Atto I, scena II ("di Sestiliano in mezzo ai campi, o presso il Timavo"), Atto I, scena VI ("nelle valli di Sestiliano dopo atroce pugna"): Gentile 1909, 73-80. Sull'Autore (Parenzo, 1776 - Venezia, 1836), oltre a Gentile 1909, *loc. cit.*, cfr., da ultimo: Semi 1991, 488; Diklić 2005; Chiereghin, Martelli 2014, 25-26. - Copie manoscritte del "dramma" composto da Giovanni Riosa: Gentile 1909, 146-151 (149: "del Timavo in su la riva"). Sull'Autore (Capodistria 1836 - Portole, 1889?), oltre a Gentile 1909, *loc. cit.*, cfr., da ultimo: Semi 1991, 547. - Gentili 1877, Atto I, scena I ("là di Sestiana entro l'arida valle"), Atto I, scena VIII ("approdava a Sestiana"): Gentile 1909, 121-125. Sull'Autore (Trieste, 1852 - Roma, 1932), oltre a Gentile 1909, *loc. cit.*, cfr., da ultimo: Curci, Ziani 1993, *passim*. - Pitteri 1885, *passim*. Sull'Autore (Trieste, 1853 - Roma, 1915): in generale, Curci, Ziani 1993, *passim*; DBF, 648; Chiereghin, Martelli 2014, 524-525; in particolare, Bandelli 1994, 171-172.

il titolo *I Romani sconfitti in valle di Sistiana dalla gente di Monte Muliano, [ora Trieste]*²⁶.

La prima ricostruzione completa dei luoghi di sosta dell'esercito e della flotta romana durante le due fasi della campagna militare del 178 si deve a Pietro Kandler, che attraverso più saggi, pubblicati nel corso di un ventennio, colloca da ultimo, nel 1866 e nel 1871, la fine della prima tappa della fanteria "al lago di Doberdò [...] presso l'odierno Jamiano", quella della flotta "alla foce del Timavo, od al porto Catena, che sta presso alla foce"²⁷, e la fine della seconda tappa della fanteria "presso Repen piccolo", già "Rimnik Tabor", quella della flotta all'"odierno Grignano"²⁸.

Nei tre decenni successivi il dibattito storiografico, particolarmente vivace sulla prima stagione della guerra, si caratterizza per un aspetto sociologico interessante, cioè, a partire dall'intervento di un antichista di prestigio come il triestino Pietro Petruzzi, chiamato fin dal 1831 al K. K. Obergymnasium di Lubiana²⁹, per la presenza di vari esponenti della classe docente delle scuole medie del *Küstenland*, come Bernardo Benussi dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria (poi del Ginnasio Comunale Superiore di Trieste), Giorgio Benedetti del K. K. Obergymnasium di Mitterburg (Pisino / Pazin), Anton Gnirs della K. K. Marine-Unterrealschule di Pola, cui dobbiamo aggiungere, comunque, Carlo De Franceschi, avvocato e politico, e Carlo Gregorutti, magistrato e politico³⁰.

²⁶ Disegni: Nodari 2019, 117-118, nrr. 314-316. Stampa: Scussa 1863, tra [12] e [13] = Scussa 1968 = Scussa 1975 (la datazione dell'evento è sbagliata: non "ann. 128 av. Cr." ma "ann. 178 av. Cr."). Sull'Autore (Trieste, 1829 - Trieste, 1884), da ultimo: Lisac 1978; Fasolato 1999; Nodari 2019.

²⁷ Kandler 1863, 199 ("Con Livio alla mano si può riconoscere sul terreno tutta la descrizione dei movimenti di quella spedizione. La battaglia [...] avvenne nella vallata che sta presso S. Pelagio [...]"); Kandler 1919a, 226-227 = estratto, 32-33 (dove le citazioni); Kandler 1871 (con brevi cenni a vari dati archeologici, che lo studioso sembra collegare all'episodio).

²⁸ Le conclusioni del Maestro vengono riprese in Benussi 1871-1872 (*non vidi*) = Benussi 1872, 53-54 = Benussi 1986, 69-70, con una significativa eccezione: vd. *infra*, nt. 33.

²⁹ Su P. Petruzzi (Trieste, 1799 - Vienna, 1875): Anonimo 1875; Ur(ednik) 1985.

³⁰ Su B. Benussi (Rovigno, 1846 - Trieste, 1929): Apih 1966; Cervani 1985-1986; Semi 1991, 334-335; Cervani 1996; Bertoša, M. 2005a; Chiereghin, Martelli 2014, 85-86. - Su G. Benedetti (Pirano, 1849 - ?): *Prospetto degli Studi* 1907, 10-11; Rovito 1922, 40. - Su A. Gnirs (Saaz / Žatec, Boemia, 1873 - Elbogen / Loket, Boemia, 1938): Brusin 1935; Anonimo 1959; Brecelj 1978; Tavano 1987a, 22, nt. 49 = Tavano 1987b; Piccotti 1993; Matijašić 2005a. - Su C. De Franceschi (Moncalvo di Pisino / Gologorica, 1809 - ivi, 1893): Cella 1988; Semi 1991, 299-301, nr. 84; Bertoša, M. 2005b; Chiereghin, Martelli 2014, 227-228. - Su C. Gregorutti (Rovigno, 1821 - Fiumicello, 1898), da ultimo: Magnani 2011; *Lettere* 2017, 1, 112-113, 2, 968-970, nrr. 632-635 (A. Cernecca), 1120-1121, nr. 824 (A. Cernecca), 1199; Bandelli 2019, *passim*; Cernecca c. s.

Le conclusioni degli autori suddetti circa i luoghi di arrivo terrestri e marittimi della prima (1a / 1b) e della seconda tappa (2a / 2b) dell'avanzata romana furono le seguenti (*Fig. 1, 2*):

per Petruzzi (1874), (1a) "sopra il rialto, dove ora è la chiesa di S. Giovanni", (1b) "nella valle di Ponzano (seno di Monfalcone)" e (2a) "a un dipresso vicino all'odierna Basovizza", (2b) "nel Vallone di Muggia, e segnatamente in quel seno il quale è detto Valle di Mocco [*sic*] dagli Italiani, e Zaule dai popolani d'altra origine"³¹;

per De Franceschi (1879), (1a) all'"odierno lago di Jamiano o Doberdò", (1b) "nel porto del Timavo" e (2a) sull'"altopiano di Basovizza", (2b) nel "vallone di Muggia"³²;

per Benussi, dopo una parziale ripresa (1872) delle proposte di Kandler, con un sostanziale accoglimento (1882) di quelle di Petruzzi, cioè (1a) "nel bosco presso alle foci del Timavo", (1b) "alle foci del Timavo" e (2a) nel territorio "sotto Basovizza", (2b) nel "vallone di Muggia"³³;

per Benedetti (1885), limitatamente alla seconda tappa, (2a) "sull'altopiano di Paugnano", (2b) "nell'insenatura compresa fra il Risano stesso e Capodistria": massima proiezione verso sud-est fino ad allora, e a tutt'oggi, ipotizzata³⁴;

per Gregorutti (1890), critico radicale delle precedenti ricostruzioni, "tutto [il] racconto [di Livio] si spiega perfettamente, ove la scena [unica, non duplice] dell'accaduto si ponga fra il ponte di Ronchi ed il castello Pucino"³⁵;

per Gnirs (1902), solo in parte vicino alla maggioranza delle proposte suddette, le due fasi della vicenda vanno collocate (1a) "in der Nähe des Timavus-Sees", (1b) "in die Gewässer von Aquileia" e (2a) in un sito imprecisato dell'"Hinterland" di Muggia, (2b) nella "Bucht von Muggia"³⁶.

Da ultimo, nel 1903, dopo un'ampia rassegna delle tesi emerse nel dibattito³⁷, il maggiore paletnologo giu-

³¹ Petruzzi 1874, 17-19. Una decisa contestazione di altre ipotesi: *ibid.*, 60-61.

³² De Franceschi 1879, 32 e 39 = De Franceschi 1981.

³³ Benussi 1871-1872 (*non vidi*) = Benussi 1872, 53-54 = Benussi 1986, 69-70 (dove, nt. 219 = nt. 219, la proposta di leggere non *lacum* ma *lucum Timavi*, poi abbandonata, ma degna, a mio giudizio, di attenzione: cfr. *supra*, nt. 8); Benussi 1882b, 330, nt. 39 = Benussi 1883, 216, nt. 39.

³⁴ Benedetti 1885, 11-20 (L'analitica ricostruzione topografica dell'Autore, che dà notizia pure di consistenti tracce archeologiche, riferibili secondo lui alle unità minori del corpo di spedizione, meriterebbe un riesame a parte, *in primis* dei colleghi sloveni).

³⁵ Gregorutti 1890, 378-381 (a 381 la citazione).

³⁶ Gnirs 1901-1902, 12-13.

³⁷ Marchesetti 1903a, 190-192 = Marchesetti 1903b = Marchesetti 1981. Sull'Autore (Trieste, 1850 - Trieste, 1926),

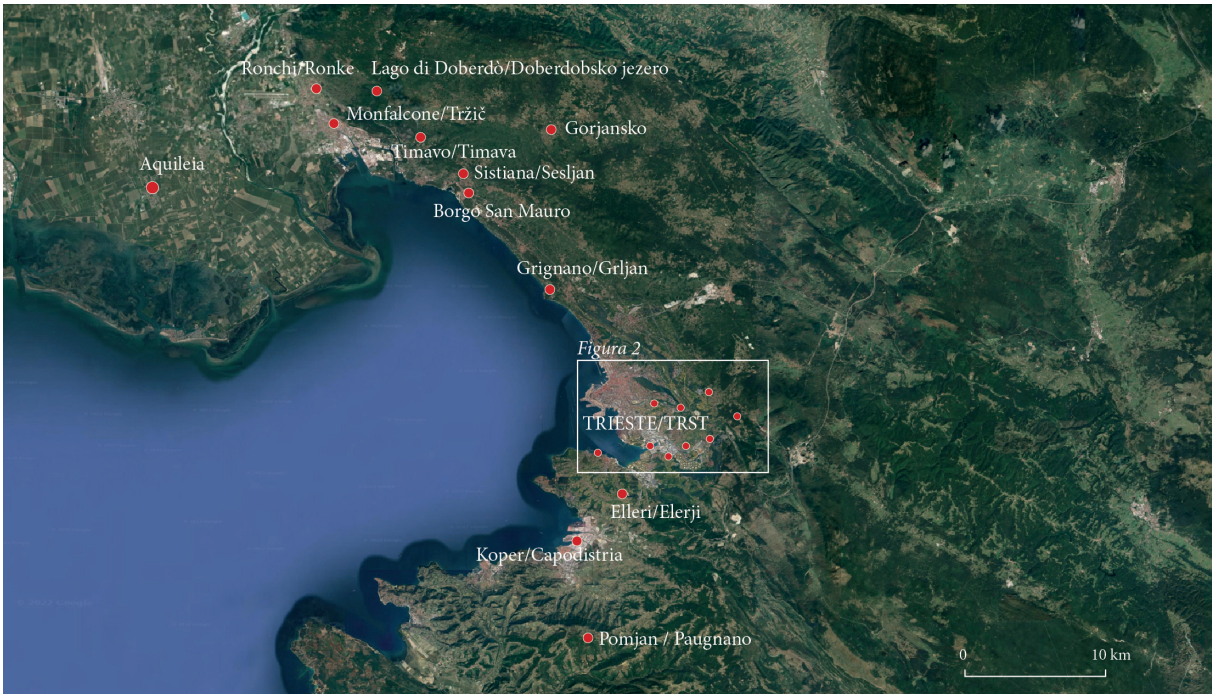


Figura 1: Luoghi menzionati nel testo.

Map Source: Google earth V. 7.3.4.8642 (May 12, 2022) Italy; 45°51'06"N 13°13'30"E, camera 88 km, altitude 170 m, Maxar Technologies CNES / Airbus TerraMetrics Airbus



Figura 2: Luoghi menzionati nel testo.

Map Source: Google earth V. 7.3.4.8642 (May 12, 2022) Italy; 45°37'30"N 13°50'13"E, camera 14,719 m, altitude 203 m, Maxar Technologies CNES / Airbus TerraMetrics Airbus

liano di quel tempo, cioè Carlo Marchesetti, propose la seguente conclusione: “Tenuto conto delle condizioni topografiche, quest’ultima opinione [quella di Petruzzi, De Franceschi e Benussi relativa alla seconda tappa: (2a) Basovizza, (2b) Muggia] mi sembra la migliore, sebbene creda opportuno spostare alquanto la posizione dell’accampamento verso il mare, sul dosso cioè tra Cattinara e Montebello, ove non rari rinvenzioni cocci romani, e d’onde più facili riescivano le comunicazioni con la flotta ancorata nel seno [di Muggia] sottoposto. Vi corrisponde pure la distanza di 5 miglia romane, indicata da Livio”³⁸.

Tutte queste teorie non superarono, in genere, i limiti di circolazione della storiografia regionale, con qualche interferenza soltanto di parte carniolina (Schönleben)³⁹. A dare al conflitto del 178-177 un’adeguata ‘visibilità’ internazionale fu Georg Veith, che – dopo aver pubblicato nel 1908 un articolo sull’argomento, nel quale i luoghi di sosta dell’esercito e della flotta romana durante la prima e la seconda tappa del 178 venivano identificati, sulla base di una vasta e sistematica analisi, gli uni con il “Westufer des damaligen Timavussees in die Ebene” e, implicitamente, con il golfo di Panzano, gli altri con l’altopiano di Gorjansko e con la baia di Sistiana – redasse, in base a tali conclusioni ed a successive autopsie, il capitolo *Die Unterwerfung Istriens*, accompagnato da due *Kärtchen*, del prestigioso *Schlachten-Atlas zur antiken Kriegsgeschichte*, edito nel 1922 da Johannes Kromayer e da lui medesimo (coadiuvati da un’*équipe* internazionale di autorevoli studiosi)⁴⁰.

Tralasciando il perdurare della discussione topografica durante i decenni seguenti, arricchita dalla pubblicazione, fra gli altri, di saggi di Laura Fronza⁴¹ e di Alberto Grilli⁴² ma priva, dal nostro punto di vista,

da ultimo: Matijašić 2005b; Parisi 2007; Del Fabbro Caracoglia 2007; Bandelli 2012a, 21-24; Betic 2012, 11-34 = Betic 2017; Betic 2014; Bandelli 2018, 34-35.

³⁸ Marchesetti 1903a, 191-192, nt. 1 = Marchesetti 1903b = Marchesetti 1981. Da notare, nelle *Aggiunte e correzioni* (Marchesetti 1903a, 203 = Marchesetti 1903b = Marchesetti 1981), l’inserimento del castelliere di Grociana piccola, ora collegato al sistema di fortificazioni messo in luce negli ultimi tempi: vd. Bernardini, Duiz 2021, 52-67 e, in questi Atti, le relazioni di F. Bernardini, G. Vinci, J. Horvat e di A. Duiz, A. Stella.

³⁹ Cfr. *supra*, nt. 17.

⁴⁰ Veith 1908, 17-20; G. Veith, in Kromayer, Veith 1922, 49-51 (a 51 si menzionano dei sopralluoghi effettuati dallo Studioso nel 1911 e durante le battaglie dell’Isonzo del 1915), Blatt 10, *Kärtchen* 4-5. Edizione inglese: G. Veith, in Kromayer, Veith 2008 (*non vidi*). Indicazioni bibliografiche su J. Kromayer (Stralsund, 1859 - Berlino, 1934) e G. Veith (Černovice, Boemia 1875 - Zile, Turchia, 1925) in Konijnen-dijk 2020, 1, nt. 2.

⁴¹ Fronza 1949, 113, nt. 22 (con la bibliografia più recente): come in Veith, seconda tappa a Sistiana.

⁴² Grilli 1976, 146-151: nella seconda tappa flotta a Sistiana, accampamento a Borgo S. Mauro. Inoltre: Grilli 1989.

di sostanziali novità, prenderò in esame altri aspetti della questione.

Anche in rapporto al problema che interessa in questa sede, il primo dato da mettere in evidenza concerne il plurisecolare predominio delle fonti letterarie su quelle archeologiche. Dichiarazioni di principio sull’importanza di quest’ultime e sulla necessità di acquisirle si riscontrano, peraltro, in vari autori.

Carlo De Franceschi, pur senza descrivere la situazione del territorio interessato dall’avanzata romana del 178, rileva l’ampia diffusione in tutto il resto della penisola istriana di toponimi come *castellier*, *castion* e simili, derivati rispettivamente da *castellum* e da *castrum*, e conclude: “Per accertarsi se l’ipotesi [di un loro collegamento originario con strutture di epoca antica] ha qualche fondamento, converrebbe esplorare quei siti, e vedere se vi siano tracce di linee di recintamenti quadrati, come erano gli accampamenti romani, o di circolari quali li usarono gli aborigeni a loro dimore”⁴³.

Analogo auspicio ricorre nell’articolo di Giorgio Benedetti: “nella campagna di Capodistria ebbi a riscontrare nelle mie escursioni non pochi avanzi di antichità romane; quali sarebbero monete, cotti, vasi, embrici, accampamenti, strade e fortificazioni [...]. E fu per impulso specialmente del Sig. De Franceschi che spinsi più addentro queste mie osservazioni archeologiche, tanto da poter in oggi dare alla luce questo mio studio; scopo del quale appunto si è di spingere altri ad una ricerca più minuta di quei luoghi”⁴⁴.

Ma tali sollecitazioni non ebbero per lungo tempo un séguito adeguato; l’opportunità di affiancare all’esegesi filologica una ricognizione topografica, se non un vero e proprio scavo, è stata, come abbiamo visto, chiaramente riconosciuta ma raramente colta, anche per cause più volte messe in evidenza, come la difficoltà di operare in terreni coperti di vegetazione e resi tanto più impraticabili dai rimboschimenti promossi dal Comune di Trieste nel corso del diciannovesimo secolo⁴⁵ e la preferenza riservata all’archeologia urbana durante il ventennio fascista e oltre⁴⁶.

A partire dai pionieristici contributi di Pietro Kandler e di Carlo Marchesetti il recupero, in genere casuale, di manufatti di età romana, che interessò in particolare le fasi più recenti di strutture insediative di origine protostorica come i castellieri, è stato più volte segnalato, rivelandosi però di scarsa utilità in assenza d’inquadramenti cronologici meglio definiti.

Dagli ultimi decenni del Novecento, comunque, la situazione è progressivamente migliorata.

⁴³ De Franceschi 1879, 43-44 = De Franceschi 1981.

⁴⁴ Benedetti 1885, [5]. Nel prosieguo dell’articolo ricorrono varie altre notizie di rinvenimenti archeologici.

⁴⁵ Il problema è ripetutamente segnalato in Marchesetti 1903a, *passim* = Marchesetti 1903b = Marchesetti 1981.

⁴⁶ Bandelli 2010 (dove un’ampia rassegna della bibliografia precedente).

Il primo esempio al riguardo collegabile al nostro argomento è rappresentato da un articolo di Mario Vattovani, apparso il 9 aprile 1976 nel settimanale cattolico "Vita Nuova", che, in base a ricerche dell'Autore compiute "già nel 1958", informava dell'esistenza sul colle di San Rocco, presso Muggia, dei resti di una struttura quadrangolare, segnata pure nella pianta compresa nell'articolo, che veniva identificata con i "valli" dell'accampamento romano conquistato nel 178, per poche ore, dagli Istri⁴⁷.

La notizia, data più o meno contemporaneamente da Fiorello de Farolfi a Giovanni Lettich e relativa alla scoperta nel sito di "un frammento di anfora romana"⁴⁸, non costituisce di per sé, in mancanza di una cronologia più precisa di quella, un elemento di conferma della suddetta ipotesi.

Ma non molti anni dopo, nel 1991, apparve il fondamentale contributo in lingua slovena e in lingua italiana di Stanko Flego e Matej Župančič, intitolato rispettivamente *Arheološka topografija občine Dolina e Topografia archeologica del comune di San Dorligo della Valle*. Un puntuale capitolo, corredato da uno stralcio della Carta Tecnica Regionale e dall'inserimento di due fotogrammi dell'Istituto Geografico Militare (volo 1974), riportava tra l'altro le seguenti notizie: "In una situazione di luce ottimale dalle pendici del M. Carso sopra San Dorligo si possono notare sulla cima erbosa del M. S. Rocco delle strutture che si intersecano ortogonalmente e che non sembrano naturali. La foto aerea mostra in questo punto un'ampia struttura (350 x 230 m circa)" dalla forma "di un trapezio irregolare". "Internamente il trapezio è attraversato a nord-est da una linea parallela alla parete del trapezio. Nell'ambito di questa parte più piccola si configura sulla sommità del colle un quadrato quasi regolare (70 x 70 m circa) [...]. In superficie non si scorgono resti di opere murarie. [...] Queste strutture, che per ora non è possibile definire con precisione, si possono collegare con la presenza di materiale romano in superficie. La mancanza di mura indica un uso molto limitato nel tempo di questa grande struttura"⁴⁹.

⁴⁷ Vattovani 1976. Vd. *infra*, nt. 49.

⁴⁸ Lettich 1979, 75.

⁴⁹ Flego, Župančič 1991, 28-29 (Koromačnik / Monte San

Rocco); cfr., inoltre, 57 (Mala Gročanica / Castelliere di Monte Grociana piccola).

La prudenza di tale conclusione, suggerita dai limiti delle conoscenze raggiunte fino all'inizio degli Anni Novanta del secolo scorso, è comprensibile e apprezzabile. Ma i dati acquisiti a partire dal 2013 nel medesimo sito, e in quelli di Monte d'Oro / Dolga Krona e Grociana piccola / Mala Gročanica, dai promotori triestini del nostro Convegno, forti di uno strumento nuovo di rilevazione quale il LIDAR, associato alle tecniche tradizionali d'indagine tipologica dei reperti, configurano l'esistenza, a partire dalla prima metà del II secolo a. C., di un sistema di accampamenti, la cui origine sembra appunto databile a partire dalla guerra istrica del 178-177⁵⁰.

Su questo, però, mi limito a rimandare alle due relazioni di Federico Bernardini, Giacomo Vinci e Jana Horvat e di Alessandro Duiz e Andrea Stella.

E vorrei concludere, invece, con un auspicio, che la ormai consolidata collaborazione scientifica italo-slovena, da cui è nato anche il nostro Convegno, induce a considerare del tutto realistico. Nei limiti delle mie competenze non di archeologo, ma di storico della romanità, suggerirei per la prossima ricerca un'indagine comune su due castellieri situati, a cavallo dell'attuale confine italo-sloveno, rispettivamente nel territorio muggesano e nella Val Rosandra: quello di Monte Castellier degli Elleri / Kaštelir e quello di Monte Carso / Mali Kras⁵¹, parti di un sistema insediativo e difensivo sul quale già Carlo Marchesetti aveva richiamato l'attenzione⁵².

Rocco); cfr., inoltre, 57 (Mala Gročanica / Castelliere di Monte Grociana piccola).

⁵⁰ Da ultimo: Bernardini, Duiz 2021, 36-69 (a 100-101 ampia rassegna della bibliografia precedente).

⁵¹ Su Monte Castellier degli Elleri / Kaštelir, da ultimo: Flego, Rupel 1993, 207-214, nr. 49; su Monte Carso / Mali Kras, da ultimo: Flego, Rupel 1993, 189-192, nr. 44. Nel primo dei due passi gli Autori accennano, fra l'altro, ad un tentativo precedente (1975) di collaborazione italo-slovena, che non ebbe séguito. Per un esame sistematico di una vasta zona della parte italiana del primo dei due insediamenti v., ora, *Monte Castellier* 2017.

⁵² Marchesetti 1903a, 70, tav. VIII, fig. 4 e 57-60, tav. VI, fig. 2 = Marchesetti 1903b = Marchesetti 1981.

Abbreviazioni

DBF 2007 – G. Nazzi (ed.), *Dizionario Biografico Friulano*, IV^a edizione, Udine.

DBI – *Dizionario Biografico degli Italiani* 1 -, Roma, 1960 -.

DSS – *Dizionario Storico della Svizzera* 1 -, Locarno - Basel, 2002 -.

IE – *Istarska Enciklopedija*, Zagreb, 2005.

NDB – *Neue Deutsche Biographie*, Erster Band - , Berlin, 1953 -.

ÖBL – *Österreichisches Biographisches Lexikon*. 1815-1950, I. Band, Graz - Köln, 1957 -.

PSBL – *Primorski slovenski biografski leksikon* 1 -, Gorica, 1974 -.

- AGAPITO, G. 1812, *Istoria antica e moderna della città di Trieste celebre colonia di cittadini romani [...] compilata dal P. Ireneo della Croce e ridotta all'ortografia moderna in qualche parte essenzialmente modificata ed accresciuta [...] dall'Agapito istriano*, Tomo I, Trieste.
- [ALBERTINI, A.] 1827, *Epulo re degl'Istri*, Tragedia corredata di Note storiche, Venezia.
- ANONIMO 1875, Pietro Petrucci. – *Mente e cuore* 2, 534-535.
- ANONIMO 1959, Gnirs, Anton. – In: *ÖBL* 2, 13-14.
- ANONIMO 1975, Bavčer (Bauzer) Martin. – In: *PSBL* 2, 50.
- APIH, E. 1966, Benussi, Bernardo. – In: *DBI* 8, 656-657.
- BANDELLI, G. 1994, Per una storia del mito di Roma al confine orientale. Istri e Romani nell'età dell'Irredentismo. – *Quaderni Giuliani di Storia* 15/1, 163-175.
- BANDELLI, G. 2010, Aquileia romana e archeologia fascista. 25 aprile 1928 - 21 settembre 1938. – *Aquileia Nostra* 81, 81-116.
- BANDELLI, G. 2012a, Considerazioni preliminari sulle ricerche naturalistiche e paleontologiche svolte a Trieste nella fase iniziale dell'età positivista (1866-1877) / Uvodni premislek o naravoslovnih in paleoetnoloških raziskavah, opravljenih v Trstu v začetni fazi pozitivističnega obdobja (1866-1877). – In: *Ludwig Karl Moser (1845-1918) med Dunajem in Trstom / Ludwig Karl Moser (1845-1918) tra Vienna e Trieste*, Zbornik mednarodnega študijskega dne / Atti della Giornata internazionale di studi, Trst, 21 novembre 2008 / Trieste, 21 novembre 2008, edd. S. Flego, L. Rupel, Ljubljana – Trieste 2012, 13-29.
- BANDELLI, G. 2012b, Trieste e l'Istria dall'avvio della conquista romana (221-220 a. C.) allo spostamento del confine italico sul fiume *Arsia* (17/2 o 6/4 a. C.). – In: *Trieste e l'Istria* 2012, 51-80.
- BANDELLI, G. 2017, Trieste e l'Istria dall'avvio della conquista romana (221-220 a. C.) allo spostamento del confine italico sul fiume *Arsia* (17/2 o 6/4 a. C.). – In: *Trieste e l'Istria* 2017, 51-80.
- BANDELLI, G. 2018, La nascita della paleontologia tra il Friuli italiano e l'Österreichisches Küstenland (1866-1883). – In: E. Borgna, P. Càssola Guida, S. Corazza (edd.), *Preistoria e protostoria del Caput Adriae*, Atti del Convegno, Udine - Pordenone, 8 - 12 ottobre 2014, Firenze, 25-42.
- BANDELLI, G. 2019, L'epigrafia di Aquileia da Theodor Mommsen e Carlo Gregorutti a Enrico Maionica ed Ettore Pais (1872-1888). – In: G. Cuscito (ed.), *Aquileia. Una fortuna lunga più di 2000 anni*, Atti della XLIX Settimana di Studi Aquileiesi, 7-8 maggio 2018, Antichità Altoadriatiche 91, Trieste, 105-123.
- BANDELLI, G. 2020, Girolamo Gravisi e l'antiquaria istriana del secolo XVIII. – In: *Gravisi* 2020, 83-104.
- BANDELLI, G. c. s. a, La romanità dell'Istria negli scritti giovanili di Gianrinaldo Carli. – In: *Età dei Lumi* c. s.
- BANDELLI, G. c. s. b, Francesco Almerigotti e l'"Illirico forogiuliese". – In: *Età dei Lumi*, c. s.
- BAUCER, M. 1991, *Zgodovina Norika in Furlanije*, Prvič prevedena, ilustrirana, bibliofilska izdaja, Prevedel V. Z. Jelinčič. – Ljubljana.
- BENEDETTI, G. 1885, Istriani e Romani nell'anno 178 a. C. – *Programm des K. K. Staats-Obergymnasiums zu Mitterburg* 12, 3-32.
- BENUSSI, B. 1871-1872, *Saggio d'una storia dell'Istria dai primi tempi sino all'epoca della dominazione Romana*. – Atti dell'I. R. Ginnasio Superiore di Capodistria, Anno scolastico 1871-1872.
- BENUSSI, B. 1872, *Saggio d'una storia dell'Istria dai primi tempi sino all'epoca della dominazione Romana*. – Estratto, Capodistria.
- BENUSSI, B. 1882a, L'Istria sino ad Augusto. – *Archeografo Triestino*, n. s. VIII/3-4, Marzo, 167-258.
- BENUSSI, B. 1882b, L'Istria sino ad Augusto. – *Archeografo Triestino*, n. s. IX/3-4, Dicembre, 309-347.
- BENUSSI, B. 1883, *L'Istria sino ad Augusto*, [Edizione in volume], Trieste.
- BENUSSI, B. 1986, *Saggio d'una storia dell'Istria dai primi tempi sino all'epoca della dominazione Romana*, [Nuova edizione con nuova impaginazione]. – Trieste.
- BERNARDINI, F., DUIZ, A. 2021, *Oltre Aquileia. La conquista romana del Carso (II-I secolo a. C.) / Onkraj Akvileje. Rimsko osvajanje Krasa (2. in 1. stoletje pr. n. št.) / Beyond Aquileia. The Roman conquest of the Karst (2nd - 1st century BC)*. – Trieste.
- BERTOŠA, M. 2005a, Benussi, Bernardo. – In: *IE*, 69-70.
- BERTOŠA, M. 2005b, De Franceschi, Carlo. – In: *IE*, 172-173.
- BERTOŠA, M., BERTOŠA, S. 2005, Tommasini, Giacomo Filippo (Jacobus Philippus Tomasinus). – In: *IE*, 810.
- BERTOŠA, S. 2005, Petronio, Prospero. – In: *IE*, 585.
- BETIC, A. 2012, L'avvio della ricerca paleontologica in Istria. Le lettere di Andrea Amoroso a Carlo Marchesetti (Archivio Diplomatico della Biblioteca Civica di Trieste, Fondo Marchesetti - de Farolfi). – In: *Trieste e l'Istria* 2012, 11-33.
- BETIC, A. 2014, Carlo Marchesetti, paleontologo ai confini dell'Impero. – In: *Centocinquanta anni* 2014, 225-230.
- BETIC, A. 2017, L'avvio della ricerca paleontologica in Istria. Le lettere di Andrea Amoroso a Carlo Marchesetti (Archivio Diplomatico della Biblioteca Civica di Trieste, Fondo Marchesetti - de Farolfi). – In: *Trieste e l'Istria* 2017, 11-33.
- BORRI, G. 1968, *Introduzione*. – In: Petronio 1968, 7-28.
- BRECELJ, M. 1978, Gnirs Anton. – In: *PSBL* 5, 431.
- BRISCOE, J. 2012, *A Commentary on Livy. Books 41-45*. – Oxford.
- BRUSIN, G. 1935, Antonio Gnirs. – *Aquileia Nostra* 6/2, 37-40.

- CAMERONI, F. 1863, *Notizie intorno alla vita e alle opere del canonico D. Vincenzo Scussa*. – In: Scussa 1863, 5-8.
- CAMERONI, F. 1968, *Notizie intorno alla vita e alle opere del canonico D. Vincenzo Scussa*. – In: Scussa 1968, 5-8.
- CARLI, G. 1743, *Delle Antichità di Capodistria. Ragionamento, in cui si rappresenta lo stato suo a' tempi de' Romani, e si rende ragione della diversità de' suoi nomi*. – Venezia.
- [CARLI, G.] 1760, *Delle Antichità romane dell'Istria*, Libro primo. – Venezia.
- CARLI, G. 2020, *Delle Antichità di Capodistria. Ragionamento, in cui si rappresenta lo stato suo a' tempi de' Romani, e si rende ragione della diversità de' suoi nomi*, [Rist. anast. emendata]. – Capodistria.
- Carli c. s. – *Gian Rinaldo Carli. 1720-2020*, Atti della giornata internazionale di studi, Trieste, 9 settembre 2021, in corso di stampa.
- CELLA, S. 1988, De Franceschi, Carlo. – In: *DBI* 36, 20-30.
- Centocinquanta anni* 2014. = A. Guidi (ed.), *150 anni di preistoria e protostoria in Italia*, [Atti del Convegno, Roma, 23-26 novembre 2011]. – Firenze.
- CERNECCA, A. c. s., Tomaso Luciani e Carlo Gregorutti tra epigrafia istriana e aquileiese. – In: *Tomaso Luciani (1818-1894). L'Istria, il Risorgimento, la politica, gli studi eruditi*, Atti del Convegno, Albona / Labin, 30 novembre 2018, in corso di stampa.
- CERNECCA, D. 1970, Pietro Stancovich. – *Centro di Ricerche Storiche - Rovigno. Atti* 1, 161-175.
- CERVANI, G. 1960, Agapito, Girolamo. – In: *DBI* 1, 369.
- CERVANI, G. 1968a, Presentazione. – In: Petronio 1968, 5-6.
- CERVANI, G. 1968b, Introduzione. – In: Scussa 1968, VII-XVI.
- CERVANI, G. 1985-1986, Bernardo Benussi ricordato nel 140° anniversario della nascita. – *Centro di Ricerche Storiche - Rovigno. Atti* 16, 5-16.
- CERVANI, G. 1996, Ricorrenza. In occasione del centocinquantenario anniversario della nascita di Bernardo Benussi (1846-1929). – *Centro di Ricerche Storiche - Rovigno. Atti* 26, 7-11.
- CHIEREGHIN, W., MARTELLI, C. H. 2014, *Dizionario degli Autori di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia*. – Trieste.
- CURCI, R., ZIANI, G. 1993, *Bianco, rosa e verde. Scrittrici a Trieste fra '800 e '900*. – Trieste.
- CUSCITO, G. 2020, Le antichità di Capodistria e la formazione culturale di Gian Rinaldo Carli all'alba della modernità. – In: Carli 2020, XVII-XXIII.
- D'AGOSTINO, G. 2020, Viassolo, Giovanni Battista (Camillo Federici). – In: *DBI* 99, 145-147.
- DE FRANCESCHI, C. 1879, *L'Istria. Note storiche*. – Parenzo.
- DE FRANCESCHI, C. 1981, *L'Istria. Note storiche*, [Rist. anast.]. – Bologna.
- DEGRASSI, A. 1926, Lacus Timavi. – *Archeografo Triestino*, Serie III, Vol. XII (XL della raccolta), 305-321.
- DEGRASSI, A. 1962, Lacus Timavi. – In: Degrassi A., *Scritti vari di Antichità* 2, Roma, 709-722.
- DEL FABBRO CARACOGGLIA, B. 2007, Note curiose negli appunti epistolari di R. F. Burton e C. de Marchesetti. – *Archeografo Triestino*, Serie IV, Vol. LXVII (CXV della raccolta), 569-577.
- DI BRAZZANO, S. 2005, La *Historia di Trieste* d'Ireneo della Croce (1698) e il suo rilancio sul mercato librario da parte di Almorò Albrizzi (1725). – *Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria*, n. s. LIII/2 (CV/2 della Raccolta), Scritti in onore di Ruggero Fauro Rossi, 315-343.
- DIKLIĆ, A. 2005, Albertini, Antonio. – In: *IE*, 8.
- Età dei Lumi* c. s. = *Letà dei Lumi. Giuseppe Tartini, Gian Rinaldo Carli e la cultura del Settecento*, in corso di stampa.
- FASOLATO, P. 1999, Gatteri, Giuseppe Lorenzo. – In: *DBI* 52, 546-548.
- FEDERICI, C. 1819, *Epulo*, Tragedia del signor Camillo Federici (Inedita). – Venezia.
- FLEGO, S., RUPEL, L. 1993, *I castellieri della Provincia di Trieste*. – Trieste.
- FLEGO, S., ŽUPANČIČ, M. 1991, *Arheološka topografija občine Dolina (Tržaška Pokrajina, Italija) / Topografia archeologica del comune di San Dorligo della Valle (Provincia di Trieste, Italia)*. – Trst – Ljubljana.
- FRONZA, L. 1949, La guerra istriana del 178-177 a. C. come riflesso della politica interna di Roma. – *Annali Triestini, Sezione I^a, Giurisprudenza, Economia e Lettere* 19, 75-79.
- GENTILE, A. 1909, Nesazio ed Epulo nel dramma. – *Pagine Istriane* 7, 2, 25-32; 3, 49-56; 4-5, 73-80; 6, 121-125; 7, 145-152.
- GENTILI, A. 1877, *Epulo re di Tergeste, Tragedia in cinque atti*. – Trieste.
- GNIRS, A. 1901-1902, Das Gebiet der Halbinsel Istrien in der antiken Überlieferung. – *Jahresbericht der K. u. K. Marine-Unterrealschule in Pola*, Estratto, 3-30.
- Gravisi 2020. = M. Grison (ed.), *I Gravisi. Ruolo, impegno e cultura di un casato capodistriano attraverso i secoli*, Atti del convegno internazionale di studi, Capodistria, 30 novembre - 1° dicembre 2012. – Piran / Pirano.
- GREGORUTTI, C. 1890, L'antico Timavo e le vie Gemina e Postumia. – *Archeografo Triestino*, n. s., Vol. XVI/1, Gennaio-Giugno, 259-315, XVI/2, Luglio-Dicembre, 377-419.
- GRILLI, A. 1976, Livio e i Romani in Istria nel 178 av. Cr. – *Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere, Rendiconti, Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 110, 142-151.
- GRILLI, A. 1989, Ennio, Aquileia e la guerra istriana. – In: M. Mirabella Roberti (ed.), *Aquileia repubblicana e imperiale*, Atti della XIX Settimana di Studi Aquileia

- leiesi, 23-28 aprile 1988, *Antichità Altoadriatiche* 35, Udine, 31-41.
- GUGGISBERG, K. 1966, Grynäus, 2) Simon. – In: *NDB* 7, 241-242.
- IRENEO della CROCE 1698, *Historia Antica, e Moderna: Sacra, e Profana, della Città di Trieste, Celebre Colonia de' Cittadini Romani* [...]. – Venezia.
- IRENEO della CROCE 1725, *Historia sacra, e profana della Città di Trieste metropoli della Carnia, e già Celebre Colonia Romana* [...]. – Venezia.
- IRENEO della CROCE 1877, *Istoria antica e moderna, sacra e profana della città di Trieste*, Volume primo. – Trieste.
- IRENEO della CROCE 1965, *Historia Antica, e Moderna: Sacra, e Profana, della Città di Trieste, Celebre Colonia de' Cittadini Romani* [...], [Rist. fotomecc. di IRENEO della CROCE 1698]. – Bologna.
- IRENEO della CROCE 1983, *Historia Antica, e Moderna: Sacra, e Profana, della Città di Trieste, Celebre Colonia de' Cittadini Romani* [...], [Rist. fotomecc. di IRENEO della CROCE 1698]. – Bologna.
- IVETIC, E. 2019, Stancovich, Pietro. – In: *DBI* 94, 26 [Rimando a www.treccani.it].
- JELINCIC, V. 1958, Martino Bauzer, il primo storico goriziano. – *Studi Goriziani* 23, 45-55.
- JELINČIČ, Z. 1991, Pripombe k prevodu. – In: *Baucer* 1991, 13-17.
- KANDLER, P. 1855, *Indicazioni per riconoscere le cose storiche del Litorale*. – Trieste.
- KANDLER, P. 1863, *Sulla Cronaca di Monte Muliano*. – In: Scussa 1863, 198-199 = Scussa 1968 = Scussa 1975.
- KANDLER, P. 1870-1871, *Lettere archeologiche* [...] dirette ad alcuni suoi amici, Estratte da *L'Osservatore Triestino*, 1870-1871 [Biblioteca Civica di Trieste, Quaderno contenente i ritagli dei testi originali a stampa, con annotazioni].
- KANDLER, P. 1871, *Il Conservatore Imperiale pel Litorale*. Al prestantissimo sig. Dr. Luigi Barsan, Rovigno. Salute. – *L'Osservatore Triestino*, 13 gennaio, nr. 10 [Kandler 1870-1871, 101-102].
- KANDLER, P. 1919a, *Le istorie di Trieste* [1866], Parte I, Dai remoti fino a Carlomagno. – *Archeografo Triestino*, Serie III/VIII (XXXVI della raccolta), 195-289.
- KANDLER, P. 1919b, *Le istorie di Trieste* [1866], Parte I, Dai remoti fino a Carlomagno. – Estratto, 1-95.
- KNEZ, K., VINCOLETTO, R. 2020, Tre secoli dopo. – In: *Carli* 2020, IX-XV.
- KONIJNENDIJK, R. 2020, Who wrote Kromayer's survey of Greek warfare? – *History of Classical Scholarship* 2, 1-17.
- KROMAYER, J., VEITH, G. 1922, *Schlachten-Atlas zur antiken Kriegsgeschichte*. – Leipzig.
- KROMAYER, J., VEITH, G. 2008, *The Battle Atlas of Ancient Military History* [revised and edited by R. A. Gabriel]. – Kingston (Canada).
- KUHN, T. K. 2007, [Grynaeus], 3) Simon (Simon Griner). – In: *DSS* 6, 109.
- Lacus Timavi* 2017, Numero monografico dedicato al *Lacus Timavi*. – *Atti e Memorie della Commissione Grotte "Eugenio Boegan"* 47.
- Lettere* 2017 = M. Buonocore (ed.), *Lettere di Theodor Mommsen agli Italiani*, 1-2. – Città del Vaticano.
- LETTICH, G. 1979, Appunti per una storia del *territorium* originario di *Tergeste*. – *Archeografo Triestino*, Serie IV, Vol. XXXIX (LXXXVIII della raccolta), 9-113.
- LISAC, L. A. 1978, Gatteri Jožef Lovrenc. – In: *PSBL* 5, 412.
- LISAC, L. A. 1983, Manzuoli (Manzioli) Nikolaj. – In: *PSBL* 9, 348.
- LUKŠIČ, M. E. 2005, Stancovich (Stanković), Pietro Mattia (Petar Matija). – In: *IE*, 745-746.
- MAGNANI, S. 2011, Gregorutti Carlo, avvocato e cultore di antichità. – In: C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini (edd.), *Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei Friulani*, 3. *Letà contemporanea*, Udine, 1752-1757.
- MAINATI, G. 1819, *Croniche ossia memorie storiche antiche di Trieste estratte dalla Storia del p. Ireneo della Croce* [...] con annotazioni e aggiunte del r. d. Giuseppe Mainati [...], Tomo I, Parte I. – Venezia.
- MANZUOLI, N. 1611, *Nova descrizione della Provincia dell'Istria*. – Venezia.
- MANZUOLI, N. 1831, *Descrizione della Provincia dell'Istria*, [Ried. parziale]. – *L'Archeografo Triestino* 3, 168-208.
- MANZUOLI, N. 1979, *Nova descrizione della Provincia dell'Istria* [Rist. fotolitogr. parziale di Manzuoli 1611]. – Bologna.
- MANZUOLI, N. 2006, *Nova descrizione della Provincia dell'Istria*, [Rist. fotolitogr. parziale di Manzuoli 1611]. – Isola / Izola.
- MARCHESETTI, C. 1903a, *I castellieri preistorici di Trieste e della Regione Giulia*. – *Atti del Museo Civico di Storia naturale*, s. n. IV, Trieste, 1-206.
- MARCHESETTI, C. 1903b, *I castellieri preistorici di Trieste e della Regione Giulia*. – *Atti del Museo Civico di Storia naturale*, s.n. IV, Estratto, Trieste.
- MARCHESETTI, C. 1981, *I castellieri preistorici di Trieste e della Regione Giulia*. [Presentazione di Antonio Mario Radmilli, Note di aggiornamento di Dante Cannarella]. – Trieste.
- MARUŠIČ, B. 1997, Padre Martino Bauzer (Martin Bavčer) e la storiografia della Controriforma. – In: S. Cavazza (ed.), *Controriforma e monarchia assoluta nelle province austriache. Gli Asburgo, l'Europa Centrale e Gorizia all'epoca della Guerra dei Trent'Anni*, Gorizia, 171-180.
- MATIJAŠIČ, R. 2005a, Gnirs, Anton. – In: *IE*, 265-266.
- MATIJAŠIČ, R. 2005b, Marchesetti, Carlo. – In: *IE*, 468.
- MIKLAVČIČ, M. 1967, Schönleben, Janez Ludvik. – In: *Slovenski biografski leksikon*, deseti zvezek, 236-240.

- Monte Castellier 2017. = P. Maggi, F. Pieri, P. Ventura (edd.), *Monte Castellier. Le pietre di Elleri narrano la storia*. – Trieste.
- NEGRELLI, G. 1968, *Comune e Impero negli storici della Trieste asburgica*. – Milano.
- NODARI, F. 2019, *Il suo segno era un'idea, era una rivellazione, Disegni di Giuseppe Lorenzo Gatteri al Museo Revoltella*. – Trieste.
- PAGNINI, C. 1972, Il conte Girolamo Agapito visto da Pietro Kandler. – *La Porta Orientale*, n. s. VIII/1-2, Gennaio-Febbraio, 235-246.
- PARISI, A. 2007, Marchesetti, Carlo. – In: *DBI* 69, 578-582.
- PETRONIO, P. 1968, *Memorie sacre e profane dell'Istria*, a cura di Giusto Borri, con la collaborazione di Luigi Parentin. – Trieste.
- PETRUZZI P. 1874, Guerra dei Romani contro gl'Istri. – *Mente e cuore*, Anno I (gennaio, 11-19; febbraio, 59-63; marzo, 91-101; maggio, 192-199; giugno, 228-235; luglio, 281-285; agosto, 301-308).
- PICCOTTINI, G. 1993, Anton Gnirs. – In: M. Mirabella Roberti (ed.), *Gli scavi di Aquileia: uomini e opere*, [Atti della XXIII Settimana di Studi Aquileiesi, 25-29 aprile 1992], *Antichità Altoadriatiche* 40, Udine, 209-213.
- PITTERI, R. 1885, *Sistiliano*, Versi. – Bologna.
- Prospetto degli Studi* 1907. = *Prospetto degli studi della Sezione commerciale dell'I. R. Accademia di Commercio e Nautica* [pubblicato dalla Direzione per l'anno scolastico 1906-1907]. – Trieste.
- R. 2005, Manzuoli, Nicolo. – In: *IE*, 468.
- ROVITO, T. 1922, *Letterati e giornalisti italiani contemporanei. Dizionario bio-bibliografico* [Seconda edizione rifatta ed ampliata]. – Napoli.
- SCHÖNLEBEN I. L. 1681, *Carniola antiqua et nova* [...], Tomus I, *A mundo condito usque ad annum Christi millesimum* [...]. – Labaci.
- SCUSSA, V. 1863, *Storia cronografica di Trieste dalla sua origine sino all'anno 1695* [...], *cogli Annali dal 1695 al 1848 del Procuratore civico cav. Pietro dott. Kandler* [...]. [Prima edizione curata da F. Cameroni]. – Trieste.
- SCUSSA, V. 1885, *Storia cronografica di Trieste dalla sua origine sino all'anno 1695* [...], *cogli Annali dal 1695 al 1948 del Procuratore civico cav. Pietro dott. Kandler* [...]. [Seconda edizione curata da F. Cameroni]. – Trieste.
- SCUSSA, V. 1968, *Storia cronografica di Trieste dalle sue origini sino all'anno 1695, cogli Annali dal 1695 al 1848 del Procuratore civico cav. Pietro dott. Kandler* [Terza edizione, Rist. fotomecc. di Scussa 1863; con una introduzione di Giulio Cervani e aggiunta di un ampio indice analitico]. – Trieste.
- SCUSSA, V. 1975, *Storia cronografica di Trieste dalle sue origini sino all'anno 1695, cogli Annali dal 1695 al 1848 del Procuratore civico cav. Pietro dott. Kandler* [Quarta edizione, Rist. fotomecc. di Scussa 1863; con un cenno biografico di V. Scussa di don Pietro Tomasin e aggiunta di un ampio indice analitico]. – Trieste.
- SEMI, F. 1991, *Istria e Dalmazia. Uomini e tempi*, [1], *Istria e Fiume*. – [Udine].
- STANCOVICH, P. 1828, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, Tomo primo. – Trieste.
- STANCOVICH, P. 1829, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, Tomo terzo. – Trieste.
- STANCOVICH, P. 1888, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, Seconda edizione con saggio di annotazioni. – Capodistria.
- STANCOVICH, P. 1970, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, [Rist. anast. dalla prima edizione]. – *Centro di Ricerche Storiche - Rovigno. Atti* 1, 177-229.
- STANCOVICH, P. 1971, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, [Rist. anast. dalla prima edizione]. – *Centro di Ricerche Storiche - Rovigno. Atti* 2, 193-346.
- STANCOVICH, P. 1974, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, [Rist. anast. dalla prima edizione]. – *Centro di Ricerche Storiche - Rovigno. Atti* 5, 173-316.
- TAVANO, S. 1987a, Archeologia italiana in Istria e in Dalmazia. Significati e obiettivi. – *Quaderni Giuliani di Storia* 8/1, 7-63.
- TAVANO, S. 1987b, *Archeologia italiana in Istria e in Dalmazia. Significati e obiettivi nell'incontro di tre culture*, Estratto. – Trieste.
- TOMASIN, P. 1876, Pietro canonico Stancovich. Cenno biografico. – *Archeografo Triestino*, n. s. IV/2, Luglio, 134-142.
- TOMASIN, P. 1877, Vita di Giovanni Maria Manarutta nell'ordine dei Carmelitani Scalzi Fra Ireneo della Croce, primo scrittore della Storia di Trieste. – *Archeografo Triestino*, n. s. IV/4, Gennaio, 333-370.
- TOMASIN, P. 1878, *Notizie biografiche di Giovanni Maria Manarutta nell'ordine dei Carmelitani Scalzi Fra Ireneo della Croce, primo scrittore della Storia di Trieste*. – Trieste.
- TOMASIN, P. 1889, Biografia dello storiografo triestino don Vincenzo Scussa canonico scolastico del Capitolo cattedrale di S. Giusto ed una sua opera inedita. – *Archeografo Triestino*, n. s. XV/2, Luglio-Dicembre, 501-529.
- TOMASIN, P. 1890, Biografia del sacerdote triestino don Giuseppe Mainati plagiario delle opere di fra Ireneo della Croce. – *Archeografo Triestino*, n. s. XVI/1, Gennaio-Giugno, 224-230.
- TOMASIN, P. 1975, *Biografia dello storiografo triestino don Vincenzo Scussa canonico scolastico del Capitolo cattedrale di S. Giusto*. – Ristampa parziale di Tomasin 1889, VII-XIV.
- TOMMASINI, G. F. 1837, *De' Commentarj storici-geografici della Provincia dell'Istria*, Libri otto, con Appendice. – *L'Archeografo Triestino* 4.
- TOMMASINI, G. F. 1993, *Zgodovinski komentarji o Istri* 1-4 [Traduzione slovena parziale]. – Ljubljana.

- TRAMPUS, A. 1989, *Vie e piazze di Trieste moderna. Toponomastica stradale e topografia storica* 1-2. – Trieste.
- TRAMPUS, A. 2020, Accademie, istituzioni e virtù civica. La dimensione europea dell'opera di Girolamo Gravisi e Gianrinaldo Carli nell'Accademia dei Risorti. – In: *Gravisi* 2020, 69-82.
- TREBBI, G. 2018, Scussa, Vincenzo. – In: *DBI* 91, 697-699.
- TREBBI, G. 2019, Tommasini, Giacomo Filippo. – In: *DBI* 96, 75-78.
- Trieste e l'Istria* 2012. = A. Giovannini (ed.), *Trieste e l'Istria. Incontri a tema per la diffusione della storia e del patrimonio culturale*, [I^a edizione]. – Trieste.
- Trieste e l'Istria* 2017. = A. Giovannini (ed.), *Trieste e l'Istria. Incontri a tema per la diffusione della storia e del patrimonio culturale*, [II^a edizione]. – Trieste.
- UR(ednik) 1985, Petruzzi Peter. – In: *PSBL* 11, 657-659.
- VATTOVANI, M. 1976, Gli idronimi dei corsi d'acqua del Golfo di Trieste. Ancora del Risano o Formione. – *Vita Nuova. Settimanale cattolico di Trieste*, 9 aprile, 10.
- VEDALDI IASBEZ, V. 1994, *La Venetia orientale e l'Istria. Le fonti letterarie greche e latine fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente*. – Roma.
- VEITH, G. 1908, *Die Eroberung Istriens durch die Römer in den Jahren 178 und 177 v. Chr.* – Sonderabdruck aus *Streffleurs Militärischer Zeitschrift*, zugleich Organ der militärwissenschaftlichen Vereine II/10.
- ZACCARIA, C. 2009, *Lacus Timavi, Fons Timavi*, e i *Fontes calidi* dell'isoletta ante Ostia Timavi. Alcune precisazioni terminologiche. – *Histria antiqua* 18/2, In honorem ad quadagesimum anniversarium Vensnae Girardi Jurkić dicata, 273-282.
- ZILLOTTO, B. 1950, La Cronaca di Monte Muliano. Ricognizione critica. – *La Porta Orientale* XX, 7-8, Luglio-Agosto, Fascicolo n. 104, 173-199.
- ZILLOTTO, B. 1957-1958, Girolamo conte Agapito versatile ingegno istriano (1783-1844). – *Archeografo Triestino*, Serie IV, Vol. XXI (LXX della raccolta), 3-44.
- ŽITKO, S. 2005, Carli, Gian Rinaldo. – In: *IE*, 129.
- ZOVATTO, P. 1988, Stancovich Pietro. – In: *PSBL* 14, 440-441.

Gino Bandelli
Via dei Giustinelli 1
I-34124 Trieste
bandelgi@units.it